

Il presente documento è allegato al capitolato speciale d'oneri

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA AMBIENTALE

(Art. 26 - D.L.vo 81/2008 modificato dal D.L.vo 106/09)

Individuazione dei rischi da interferenza e misure adottate per la loro eliminazione

COMUNE DI CESENATICO

Via Marino Moretti, 4 – 47042 Cesenatico (FC)

AFFIDAMENTO E' RISERVATO A COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B E L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AVVERRA' AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 381/91, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI GENERALI DI TRASPARENZA, CONCORRENZA, PARITA' DI TRATTAMENTO, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA 17 LUGLIO 2014, N. 12, E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023. E CONSISTE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI PER IL COMUNE DI CESENATICO (FC), PER LA DURATA DI 3 ANNI (DAL 1 LUGLIO 2026 AL 30 GIUGNO 2029).

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Dati generali aziende.....	5
2.1 Descrizione delle attività.....	5
3. Soggetti nominati dal Committente con compiti di sicurezza relativamente agli appalti.....	12
4. Attività potenzialmente presenti e potenzialmente interferenti.....	13
5. Descrizione dei luoghi di lavoro e criteri di stima dei rischi di interferenza.....	14
5.1 Descrizione dei luoghi interessati dai rischi di interferenza.....	14
5.2 Criteri di valutazione dei rischi.....	16
6. Valutazione dei rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.....	19
7. Misure preventive e protettive di carattere generale.....	20
7.1 Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, indicazioni generali sulle misure preventive e protettive.....	20
7.2 Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.....	20
7.3 Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi.....	20
7.4 Organizzazione per il servizio di primo soccorso e di antincendio.....	20
7.5 Tesserino di riconoscimento.....	21
7.6 Costi della sicurezza.....	21
7.7 Permessi di lavoro.....	21
7.8 Controllo degli appaltatori.....	21
8. Formalizzazione.....	22
Allegato I – Archivio dei dati delle imprese appaltatrici.....	23
e/o in convenzione e planimetria dei locali interessati dalle interferenza.....	23
Allegato II – Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.....	24
Allegato III – Facsimile verbale di coordinamento dei lavori.....	28
Allegato IV – Scheda di controllo appaltatori.....	29

1. Premessa

I **rischi di interferenza** sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o affidamenti di lavori all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Si riportano, a seguire, alcuni stralci dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106/2009 ("Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione").

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, con le modalità previste dalla normativa vigente, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Nell'ambito della normativa vigente in materia di contratti pubblici, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 36/2023, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato nell'ambito della normativa vigente in materia di contratti pubblici, attualmente disciplinata dal D.Lgs. 36/2023, o nei casi in cui il datore di lavoro non coincida con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra tale documento con riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; tale integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, costituisce parte integrante degli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore e con ciascuno degli eventuali subappaltatori per tutti i danni per i quali il lavoratore non risulti indennizzato dall'INAIL, ad esclusione dei danni conseguenti ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei contratti di appalto, subappalto e somministrazione devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2. Dati generali aziende

Committente

Ragione sociale Committente	COMUNE DI CESENATICO
Sede legale e Amministrativa	Via Marino Moretti, 4 – 47042 Cesenatico (FC)
Telefono n°	0547 79111
Codice Fiscale e P. IVA	00220600407

Di seguito si evidenzia l'Organigramma della Sicurezza:

Responsabile Unico del Procedimento:	Dott.ssa Salsi Natascia
Datore di Lavoro:	Dott.ssa Salsi Natascia
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Ing. Andrea Massari
Medico Competente:	Dott.ssa Marina Romani
Preposti:	Rag. Barbara Casabianca
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.):	Dott.ssa. Lara Brighi

Appaltatrice

Vedasi Allegato I – Dati impresa concessionaria/affidataria del servizio **(per Azienda appaltatrice aggiudicataria di gara)**.

2.1 Descrizione delle attività

La concessione del servizio avrà durata di anni 3 (TRE) ovvero dal 1 luglio 2026 al 30 giugno 2029.

Le operazioni cimiteriali dovranno essere effettuate con le medesime modalità e cura in tutti i cimiteri del territorio comunale.

Le attività di sepoltura avverranno esclusivamente nei giorni feriali, sia al mattino che al pomeriggio, sabato compreso, tranne che in occasione di 2 giorni festivi consecutivi, nel qual caso si lavorerà in uno dei due, di norma il secondo, o in occasione di 3 giorni festivi consecutivi, nel qual caso si lavorerà nel secondo di essi.

Tutte le altre attività verranno di norma sospese nei giorni festivi salvo particolari disposizioni della Stazione appaltante.

Tutte le operazioni previste nel presente capitolato, di norma dovranno essere effettuate dalle ore 7,30 alle ore 18,00. Potranno essere eccezionalmente proposti dalla ditta aggiudicataria orari differenti, previa richiesta al responsabile dei servizi cimiteriali, con un anticipo di almeno 36 ore.

In caso di salme in transito o in deposito presso il cimitero o, comunque, in casi eccezionali, la ditta è tenuta a prestare il servizio anche in orari diversi da quelli normalmente praticati.

Tale servizio va concordato con il responsabile dei servizi cimiteriali del Comune di Cesenatico.

Le operazioni dovranno essere effettuate con qualsiasi tempo atmosferico, salvo autorizzazione in deroga rilasciata dal Comune di Cesenatico – Servizi Cimiteriali.

La concessionaria dovrà fornire operai, macchine materiali e attrezzi adatti alla specialità dei singoli servizi, deve disporre, all'atto dell'affidamento del servizio, dei mezzi, attrezzature e materiali necessari ad assicurare il regolare e decoroso disimpegno dei servizi giornalieri, in relazione alla mortalità ed alle

esigenze del servizio, le attrezzature di proprietà della Committenza saranno concesse in comodato gratuito all'appaltatore.

Tutti i mezzi e le attrezzature in dotazione per lo svolgimento del servizio, compresi quelli di proprietà del Comune, devono essere tenuti in piena efficienza dal lato funzionale e tecnico ed in ottimo stato di conservazione. In particolare, in conformità alle prescrizioni tecniche e normative, devono essere puntualmente eseguite, alle scadenze prefissate, le verifiche tecniche e funzionali da parte della Società, dando prova alla Committente della loro avvenuta esecuzione a semplice richiesta della stessa.

Sono a carico del concessionario tutti gli oneri relativi all'acquisto delle ulteriori attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi nonché per la fornitura di tutti i generi di consumo necessari al perfetto mantenimento in efficienza e decoro di tutti gli spazi cimiteriali.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate alla costante efficienza dei mezzi e delle attrezzature sono a carico della concessionaria.

La ditta concessionaria non potrà depositare all'interno del cimitero attrezzature e/o materiali utilizzati per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto senza la preventiva autorizzazione del Comune di Cesenatico e non potrà eseguire prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.

Tutti i servizi oggetto dell'appalto dovranno essere eseguiti secondo le migliori regole dell'arte e della pratica ed in perfetta conformità alle istruzioni che impartirà in proposito la Stazione appaltante e secondo le modalità di seguito indicate.

Le attività comprendono: l'inumazione e la tumulazione di cadaveri, resti mortali, resti ossei e ceneri, la predisposizione delle fosse, le demolizioni murarie a chiusura dei loculi, la chiusura con muratura dei loculi e delle nicchie dopo le tumulazioni, l'effettuazione delle esumazioni ordinarie programmate ed eventualmente quelle straordinarie (richieste dal privato ovvero dall'Autorità Giudiziaria), le estumulazioni e la conseguente raccolta e riordino dei resti mortali e/o ossei, ovvero in caso di mancata mineralizzazione del cadavere, l'inumazione nel campo "inconsunti" ovvero il deposito dei resti in camera mortuaria in attesa dell'avvio alla cremazione.

Le operazioni relative possono così riassumersi: tutte le operazioni necessarie alla movimentazione dei feretri nei loculi, tombe e fosse, delle cassette e delle urne nei colombari, loculi, nicchie e ossario comune ovvero spargimento delle ceneri nell'apposita area, gli interventi igienico-sanitari di sanificazione dei loculi e dei terreni di inumazione.

Sono altresì comprese le attività relative al ricevimento delle salme e dei feretri, al ritiro e controllo della documentazione relativa all'autorizzazione al trasporto, del permesso di seppellimento e della congruità dei dati presenti sul permesso con i dati presenti sul feretro.

I servizi oggetto del presente appalto sono a titolo indicativo i seguenti:

- inumazione salme in campo comune;
- tumulazione in deposito
- tumulazione in loculo comunale o cappella privata a qualunque altezza;
- esumazione da campo comune;
- esumazione da deposito esclusa la rimozione del monumento;
- esumazione da loculo;
- traslazione da loculo comunale e/o cappella privata (loculo di punta o fascia) o deposito con destinazione resti mortali in loculo di cappella privata o comunale e/o celletta a qualsiasi altezza con la sola rimozione di lastra e chiusura con mattoni e riposizionamento lastra (loculo precedentemente vuoto);
- traslazione da loculo comunale e/o cappella privata (loculo di punta o fascia) o deposito con destinazione resti mortali in loculo di cappella privata o comunale e/o celletta a qualsiasi altezza con rimozione di lastra, apertura e chiusura con mattoni e riposizionamento lastra;
- inumazioni di salme indecomposte;
- tumulazioni di cofanetti di resti mortali ed urne cinerarie;
- collocamento di resto mortali ed urne cinerarie;
- operazioni di varia natura (manutenzione del verde siepi/taglio dell'erba);

La descrizione delle attività per l'esecuzione dei vari servizi è puramente indicativa, in quanto l'Appaltatore potrà conseguire i risultati richiesti anche con procedimenti diversi.

INUMAZIONE SALME IN CAMPO COMUNE di adulti, neonati, bambini, feti o arti comprendenti i seguenti oneri:

- trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero o dalla camera mortuaria al posto di inumazione, compresa l'eventuale sosta nella chiesa per le funzioni religiose;
- escavazione di fossa di dimensioni idonee a mano o con mezzi meccanici;
- deposizione del feretro;
- chiusura e riempimento della fossa con terra a mano fino a copertura della bara e con mezzo meccanico per la parte rimanente;
- trasporto dell'eventuale terreno eccedente a deposito nell'ambito dei Cimiteri Comunali;
- pulizia dell'area circostante il posto di inumazione;
- spargimento di sabbioncino e/o ghiaio nell'area circostante il posto di inumazione;
- riquadratura del terreno di copertura e formazione del cippo;

- riassetto vialetto;
- rimozione e smaltimento rifiuti (anche speciali) risultanti dalle attività effettuate;
- riquadratura e livellamento del terreno anche successivamente se necessario.

TUMULAZIONE IN DEPOSITO, ESCLUSA LA RIMOZIONE DEL MONUMENTO di adulti, neonati, bambini, feti o arti comprendenti i seguenti oneri:

- rimozione tavelloni di chiusura del deposito;
- apertura deposito;
- tumulazione del feretro o dei resti mortali;
- chiusura del deposito con tavelloni e soletta a regola d'arte e ripristino;
- pulizia generale;
- rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali e degli altri rifiuti derivanti da attività cimiteriali, compreso il terreno eccedente nel rispetto delle normative vigenti.

TUMULAZIONI IN LOCULO COMUNALE O CAPPELLA PRIVATA A QUALUNQUE ALTEZZA comprendenti i seguenti oneri:

- eventuale costruzione e rimozione di impalcature od uso di scale o montaferetri e/o sistemazione del ponteggio-sollevatore;
- trasporto del feretro (o resti ossei o ceneri) dall'ingresso del cimitero alla chiesa se richiesto e successivamente al posto di tumulazione;
- protezione con adeguata delle sepolture circostanti;
- apertura del loculo o ossario compresa l'eventuale rimozione della lastra di marmo e apertura del loculo mediante demolizione parziale del muro;
- tumulazione;
- chiusura del loculo o ossario con mattoni pieni;
- rimozione del ponteggio-sollevatore e delle protezioni alle sepolture circostanti;
- eventuale raccolta di ghiaia e rimozione del terreno sovrastante la botola;
- pulizia della zona circostante nel rispetto della normativa in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
- rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali e degli altri rifiuti derivanti da attività cimiteriali, compreso il terreno eccedente nel rispetto delle normative vigenti.

ESUMAZIONE DA CAMPO COMUNE comprendenti i seguenti oneri:

- rimozione pietra tombale;
- escavazione della fossa con mezzi meccanici fino alla cassa;
- pulizia dell'area circostante il posto di esumazione;
- apertura della bara con raccolta dei resti mortali
- deposito dei resti in apposita cassetta di zinco e sigillatura coperchio mediante saldatura a stagno;
- trasporto della cassetta nel luogo designato secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione comunale;
- chiusura della fossa utilizzando terra recuperata;
- pulizia dell'area circostante il posto di esumazione;
- rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali e degli altri rifiuti derivanti da attività cimiteriali, compreso il terreno eccedente nel rispetto delle normative vigenti.

ESTUMULAZIONE DA DEPOSITO ESCLUSA LA RIMOZIONE DEL MONUMENTO di adulti, neonati, bambini per la raccolta dei resti mortali, comprendenti i seguenti oneri:

- rimozione tavelloni di chiusura del deposito;
- apertura deposito;
- apertura della bara con raccolta dei resti mortali per la tumulazione in ossario comune o altra destinazione;
- deposito dei resti in apposita cassetta di zinco e sigillatura coperchio mediante saldatura a stagno;
- chiusura del deposito con tavelloni e soletta a regola d'arte e ripristino completo dello stato dei luoghi;
- pulizia generale;
- rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali e degli altri rifiuti derivanti da attività cimiteriali, compreso il terreno eccedente nel rispetto delle normative vigenti.

ESTUMULAZIONE DA LOCULO DI PUNTA O FASCIA INCLUSA LA CASSETTINA DI ZINCO di adulti, neonati, bambini per la raccolta dei resti mortali, comprendenti i seguenti oneri:

- sistemazione del ponteggio sollevatore;
- protezione con adeguati teli delle sepolture circostanti;

- apertura della tomba mediante demolizione del muro del loculo da dove verrà prelevato il feretro;
- apertura della bara con raccolta resti mortali;
- deposito dei resti in apposita cassetta di zinco;
- chiusura dell'elemento con lastra o altro materiale adeguato (è fatto esplicito divieto di lasciare l'elemento privo di chiusura);
- trasporto e tumulazione della cassetta nel luogo designato;
- pulizia della zona circostante il posto di estumulazione;
- rimozione del ponteggio- sollevatore e delle protezioni delle sepolture circostanti;
- rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali e degli altri rifiuti derivanti da attività cimiteriali, compreso il terreno eccedente nel rispetto delle normative vigenti.

TRASLAZIONE DA LOCULO COMUNALE E/O CAPPELLA PRIVATA (LOCULO DI PUNTA O FASCIA) O DEPOSITO CON DESTINAZIONE RESTI MORTALI IN LOCULO DI CAPPELLA PRIVATA O COMUNALE E/O CELLETTA A QUALSIASI ALTEZZA CON SOLA RIMOZIONE LASTRA E CHIUSURA CON MATTONI E RIPOSIZIONAMENTO LASTRA (LOCULO PRECEDENTEMENTE VUOTO)

Operazioni relative alle estumulazioni di cui alle voci precedenti e inoltre:

- rimozione della lastra di chiusura del loculo;
- apertura loculo
- tumulazione dei resti mortali riesumati
- chiusura del loculo con mattoni pieni e intonaco;
- posa in opera della lastra di chiusura;
- pulizia generale;
- smaltimento rifiuti;
- rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali e degli altri rifiuti derivanti da attività cimiteriali, compreso il terreno eccedente nel rispetto delle normative vigenti.

TRASLAZIONE DA LOCULO COMUNALE E/O CAPPELLA PRIVATA O DEPOSITO CON DESTINAZIONE RESTI MORTALI IN LOCULO DI CAPPELLA PRIVATA O COMUNALE E/O CELLETTA A QUALSIASI ALTEZZA CON RIMOZIONE LASTRA, APERTURA E CHIUSURA CON MATTONI E RIPOSIZIONAMENTO LASTRA

Operazioni relative alle estumulazioni di cui alle voci precedenti e inoltre:

- rimozione della lastra di chiusura del loculo;
- apertura loculo
- tumulazione dei resti mortali riesumati
- chiusura del loculo con mattoni pieni e intonaco;
- posa in opera della lastra di chiusura;
- pulizia generale;
- smaltimento rifiuti.

INUMAZIONI DI SALME INDECOMPOSTE comprendenti i seguenti oneri:

- trasporto del feretro dal posto di esumazione-estumulazione al luogo di nuova inumazione;
- escavazione della fossa a mano o con mezzo meccanico;
- inumazione del feretro;
- riempimento della fossa a mano fino alla copertura della bara e con mezzo meccanico per la parte rimanente, utilizzando anche, a completamento, terra recuperata da altre lavorazioni a deposito nell'ambito del cimitero urbano;
- pulizia dell'area circostante il posto di inumazione;
- spargimento di sabbia e ghiaia attorno alla suddetta area;
- riquadratura del terreno di copertura;
- smaltimento rifiuti.

PROCEDURA OPERATIVA PER TUMULAZIONE ED ESTUMULAZIONE DA LOCULO IN TOMBE INTERRATE:

Si riportano le modalità operative adottate per interventi in tombe interrate:

PREPARAZIONE PRELIMINARE

- Indossare tutti i DPI necessari (elmetto con lampada frontale, mascherina FFP2, guanti per rischi meccanici, chimici e biologici, stivali antiscivolo con protezione per lo schiacciamento, tuta in Tyvek)
- Controllare il buono stato delle attrezzature utilizzate e verificare il livello di carica delle apparecchiature elettriche.
- Prima dell'accesso delle persone, sia effettuata, a cura del personale addestrato, una misura del contenuto di ossigeno (tramite rilevatore di ossigeno personale), che deve risultare pari al 21% in

volume e, qualora la valutazione dei rischi potenziali abbia evidenziato la possibilità della presenza di un'atmosfera sotto ossigenata o la presenza di vapori tossici, si dovrà fare riferimento, per l'esposizione degli operatori, ai valori minimi di soglia.

MISURE DI SICUREZZA SUPPLEMENTARI PER AMBIENTI CONFINATI A MINIMO RISCHIO

- Prima dell'accesso all'ambiente, deve essere attivata un'adeguata ventilazione da mantenere sia per tutto il tempo di permanenza, sia durante le pause temporanee; comunque, prima di rientrare si dovrà compiere nuovamente un controllo dell'atmosfera ambientale.
- All'esterno degli ambienti vi sia sempre una persona in continuo contatto visivo o per mezzo di un adeguato e testato sistema di comunicazione, con le persone all'interno; nel caso di rottura del sistema di ventilazione, quest'addetto provvede a far uscire immediatamente tutte le persone. Nell'eventualità di un'emergenza la persona darà l'allarme, ma nessuno potrà entrare nell'ambiente prima che siano arrivati gli aiuti e che la situazione sia stata giudicata tale da permettere di compiere, in sicurezza, le operazioni di soccorso.
- Deve essere concordata, tra tutte le persone all'interno ed all'esterno dell'ambiente, la sequenza di azioni per il soccorso.
- Le persone, sia all'interno che all'esterno, devono essere equipaggiate con gli adeguati dispositivi di protezione individuali e l'ambiente deve essere sufficientemente illuminato.
- Il personale deve essere sufficientemente addestrato, formato ed informato sulle specifiche operazioni.
- Potranno essere previste delle ispezioni periodiche da parte di persona competente, apportando le eventuali opportune modifiche e integrazioni alle procedure di sicurezza.

ATTIVITA' OPERATIVA DI TUMULAZIONE

- Verificare che l'area sia priva di ostacoli. Transennare o impedire l'accesso all'utenza nella zona operativa.
- Spostare il montafereetri nella zona, in corrispondenza del loculo, disponendolo e stabilizzandolo come prescritto dal manuale tecnico.
- Nel caso di tumulazioni in tombe interrate è frequente il verificarsi di loculi e feretri completamente o parzialmente allagati a causa dell'infiltrazione di acqua piovana. In questo caso procedere all'apertura della tomba e utilizzare la pompa aspirante per il drenaggio delle acque. Insieme alla pompa inserire nella tomba anche l'estrattore di aria al fine di garantire un sufficiente ricambio dell'aria.
- Una volta aspirata l'acqua, rimuovere, sempre dall'esterno la pompa ma non l'estrattore d'aria.
- Scendere nella tomba con attenzione, indossando tutti i DPI sopra indicati (1 operatore).
- L'operatore all'esterno cala all'interno della tomba un montafereetri leggero (peso massimo 25 kg) servoassistito con motore esterno. È necessario prestare la massima attenzione durante l'operazione per evitare urti e sforzi eccessivi.
- Una volta che il montafereetri è stato sistemato in una posizione stabile all'interno della tomba, l'operatore all'esterno cala all'interno la slitta per feretri e poi il feretro che vi viene fatto slittare sopra.
- L'operatore all'interno posiziona il feretro sul montafereetri e solo a questo punto collega il motore esterno per il sollevamento.
- L'operatore all'esterno procede a far partire il meccanismo di sollevamento.
- Una volta che il feretro è nella posizione corretta, l'operatore all'interno lo sistema nella sua posizione e procede a murare il loculo.
- Terminate le operazioni tutte le attrezzature vengono riportate in superficie.
- L'operatore all'interno risale con attenzione in superficie.
- Solo quando la risalita è terminata si toglie il tubo dell'estrattore e si chiude la botola di accesso.

ATTIVITA' OPERATIVA DI ESTUMULAZIONE

- Verificare che l'area sia priva di ostacoli. Transennare o impedire l'accesso all'utenza nella zona operativa.
- Spostare il montafereetri nella zona, in corrispondenza del loculo, disponendolo e stabilizzandolo come prescritto dal manuale tecnico.
- Nel caso di estumulazioni in tombe interrate è frequente il verificarsi di loculi e feretri completamente o parzialmente allagati a causa dell'infiltrazione di acqua piovana. In questo caso procedere all'apertura della tomba e utilizzare la pompa aspirante per il drenaggio delle acque. Insieme alla pompa inserire nella tomba anche l'estrattore di aria al fine di garantire un sufficiente ricambio dell'aria.
- Una volta aspirata l'acqua, rimuovere, sempre dall'esterno la pompa ma non l'estrattore d'aria.
- Scendere nella tomba con attenzione, indossando tutti i DPI sopra indicati.
- L'operatore all'interno rimuove la lastra di chiusura del loculo.
- L'operatore all'esterno cala all'interno della tomba un montafereetri leggero (peso massimo 25 kg)

servoassistito con motore esterno. È necessario prestare la massima attenzione durante l'operazione per evitare urti e sforzi eccessivi.

- Una volta che il montafereetri è stato sistemato in una posizione stabile all'interno della tomba, l'operatore all'esterno cala all'interno la slitta per feretri vuota.
- L'operatore all'interno posiziona il montafereetri e solo a questo punto collega il motore esterno per il sollevamento.
- L'operatore all'esterno procede a far partire il meccanismo di sollevamento.
- Una volta che il montafereetri è nella posizione corretta, l'operatore all'interno sistema il feretro nella posizione corretta.
- L'operatore all'esterno procede a far partire il meccanismo per abbassare il feretro.
- L'operatore all'interno posiziona il feretro sulla slitta per feretri assicurandolo con cura.
- Il feretro viene fatto uscire.
- Terminate le operazioni tutte le attrezzature vengono riportate in superficie.
- L'operatore all'interno risale con attenzione in superficie.
- Solo quando la risalita è terminata si toglie il tubo dell'estrattore e si chiude la botola di accesso.

FINE LAVORI

- Chiudere i contatti del montafereetri, assicurandosi che non sia utilizzabile da persone non autorizzate.
- Veicolare, seguendo percorsi interni al cimitero, eventuali materiali di risulta negli appositi punti di raccolta.
- Provvedere alla sanificazione delle attrezzature utilizzate.

COMPORTAMENTO DA TENERE DURANTE L'ATTIVITA'

- Non fumare, ne consumare cibi e bevande nel corso dell'intervento.
- Indossare i DPI e l'abbigliamento da lavoro adeguato in dotazione alla figura professionale, nonché i DPI specifici.
- Nelle operazioni di movimentazione carichi attenersi alle indicazioni fornite durante la formazione specifica.
- Usare i mezzi, i loro accessori e gli strumenti attenendosi scrupolosamente alle modalità previste dal manuale di istruzioni predisposto dalla ditta costruttrice: è tassativamente vietato ogni uso improprio.

COMPORTAMENTO IN CASO DI ANOMALIA

- In caso si riscontrino di anomalie o emergenze nel corso delle varie operazioni non gestibili con le indicazioni riportate occorre contattare immediatamente il responsabile diretto.

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di emergenza assicurare l'uscita dalla tomba dell'operatore interno e attivare le procedure delle istruzioni di emergenza.

MANUTENZIONE DEL VERDE: (SERVIZI AGGIUNTIVI):

- Attività che verrà svolta all'interno dei cimiteri (taglio siepi ed erba) compresa la spazzatura e pulizia successivo smaltimento dei rifiuti.

Nello svolgimento del servizio, l'aggiudicatario dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:

- Verificare all'arrivo del feretro al cimitero la regolarità dei documenti amministrativi dell'impresa di pompe funebri, l'integrità del feretro e dei relativi sigilli;
- Fornire al Comune il Piano Operativo di Sicurezza corredato dei nominativi delle figure previste dalla normativa in materia di sicurezza;
- Adottare in occasioni delle cerimonie funebri comportamenti idonei alla delicatezza delle-circostanze in termini di professionalità e di decoro.

A tal proposito si rammenta che:

- in tutte le operazioni svolte l'impresa concessionaria dovrà garantire un elevato livello di decoro formale dei propri operatori, nel senso che essi dovranno mantenere un atteggiamento rispettoso dei luoghi e delle circostanze, ed avere un aspetto confacente alla funzione svolta;
- tutti gli operatori dovranno indossare un abbigliamento consono e decoroso alla funzione svolta;
- nell'ambito della stessa cerimonia dovrà essere inoltre garantita dalla squadra degli operatori, omogeneità d' indumenti nella scelta in ogni periodo dell'anno;

E' fatto assoluto divieto al personale dell'affidatario di fumare, bere o mangiare durante le cerimonie funebri.

La definizione delle misure di sicurezza da adottarsi per le attività lavorative specifiche del presente appalto, dovranno essere prescritte mediante la redazione di uno specifico Documento di Valutazione dei Rischi, da predisporre a cura e a carico del Datore di Lavoro dell'azienda aggiudicataria.

3. Soggetti nominati con compiti di sicurezza relativamente agli appalti

Il Datore di lavoro, aggiudicatario del servizio, nell'ambito dell'organizzazione degli appalti, ha nominato per quanto riguarda la verifica dell'idoneità tecnico professionale i seguenti incaricati:

- _____

Al suddetto responsabile, mediante la collaborazione dell'**Ufficio Cimiteriale**, competono le seguenti attività:

- esperire le gare di appalto, previo ottenimento delle autorizzazioni dell'Amministrazione comunale, selezionando gli appaltatori;
- verificare l'applicazione della procedura di gestione degli appalti;
- organizzare i sopralluoghi preventivi con la relativa stesura dei verbali;
- organizzare le riunioni di coordinamento e di cooperazione con la relativa stesura dei verbali e di modulistica allegata (es. permesso di lavoro, contratto di comodato d'uso gratuito, ecc.);
- controllo periodico degli appaltatori.

Nel caso di contratti di appalto, contratti di servizio, contratti d'opera ed interventi in economia diretta non soggetti al Titolo IV del D.L.vo 81/08 (Cantieri temporanei o mobili), il controllo operativo dell'attività degli appaltatori, viene effettuato, secondo le competenze, dagli addetti alla struttura dell'Ufficio Tecnico o da specifici incaricati.

Nel caso di appalti soggetti al Titolo IV del D.L.vo 81/08, la Committenza può nominare professionisti di idonea qualifica, quali progettisti, direttori dei lavori, collaudatori, coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione.

4. Attività potenzialmente presenti e potenzialmente interferenti

Le attività principali che possono interessare i luoghi di lavoro sono di carattere manutentivo e di servizio.

La maggior parte dei lavori manutentivi viene svolta da singole ditte fuori dall'orario di lavoro e, quindi, in via generale, senza rischi di interferenza.

Tutte le ditte vengono preventivamente censite e selezionate solo se valutate idonee mediante l'analisi della documentazione acquisita secondo le fattispecie di legge e quanto stabilito dal verbale di sopralluogo preventivo e dalla procedura di gestione degli appalti.

Vengono di seguito elencate le attività appaltate per le quali possono essere ipotizzati rischi di interferenza tra le singole ditte.

Gestione dei servizi cimiteriali e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, degli impianti e verde dei cimiteri comunali

Allegato I – Archivio dei dati delle imprese appaltatrici e planimetria dei locali interessati dalle interferenze (per Azienda appaltatrice aggiudicataria di gara).

Nel caso delle attività sopra indicate si procederà alla valutazione dei rischi di interferenza (capitolo 6).

Principali interferenze:

- compresenza di più operatori
- presenza di pubblico
- utilizzo di mezzi e attrezzature
- attività contemporanee di manutenzione

Rischi individuati:

- rischio biologico
- urti, schiacciamenti
- cadute
- investimento da mezzi
- interferenze operative tra imprese

6. Valutazione e gestione delle interferenze

Attività	Rischio	Misure	Responsabili
Esumazioni	Biologico	DPI, area delimitata	Impresa
Movimentazione feretri	Schiacciamento	Coordinamento, attrezzature	Impresa
Uso mezzi	Investimento	Segnalazione, operatori abilitati	Impresa
Presenza pubblico	Interferenze	Transenne, segnaletica	Impresa + Comune
Attività contemporanee	Sovrapposizioni	Programmazione	Comune

5. Descrizione dei luoghi di lavoro e criteri di stima dei rischi di interferenza

5.1 Descrizione dei luoghi interessati dai rischi di interferenza

I luoghi interessati dai rischi di interferenza sono:

- per quanto riguarda l'attività di gestione dei servizi di polizia mortuaria e della manutenzione del verde dei cimiteri comunali i luoghi oggetto della presente risultano essere i cimiteri comunali ed i servizi accessori presenti oltre che le aree verdi che insistono nella prossimità dello stesso.

Nel territorio Comunale sono presenti e funzionanti n. 2 impianti cimiteriali comunali e, precisamente:

- Cimitero Capoluogo – Via G. Mazzini, 138;
- Cimitero della frazione di Sala – Via C. Bonificazione, 574.

Nessun cimitero comunale è dotato di sala per il commiato.

Non sono presenti aree per sepoltura di acattolici o di comunità straniere.

Non sono presenti forni crematori nel territorio comunale. Il più vicino dista circa 10 km da Cesenatico (città di Cesena).

Le planimetrie dei suddetti impianti cimiteriali sono reperibili presso gli uffici comunali competenti.

DESCRIZIONE DEL CIMITERO CAPOLUOGO DI CESENATICO

Ubicazione del cimitero

Il cimitero del capoluogo è situato in via Giuseppe Mazzini n. 138 di Cesenatico in località Ponente.

E' dotato di apertura automatica.

Ingressi e percorsi

Gli ingressi sono complanari ai percorsi interni, il viale centrale è pavimentato così come l'accesso ai loculi e agli ossari.

I percorsi di accesso alle tombe invece sono di ghiaio, ma il terreno è compatto e senza buche.

Parcheggi

L'area parcheggio esistente, la cui capienza è più che sufficiente a garantire le esigenze dei visitatori.

Dotazioni dell'impianto cimiteriale

Camera mortuaria - tale struttura serve per la sosta dei feretri prima del seppellimento. Si tratta di una stanza spoglia, con pareti piastrellate e lavabili.

- **Cappella** – è il luogo dove vengono effettuate le cerimonie religiose di commemorazione dei defunti.
- **Ufficio** – *posto sul lato sinistro dell'ingresso principale.*
- **Servizi igienici** - segnalati e accessibili.
- **Magazzino** - deposito delle attrezzature.
- **Fontanelle** – *segnalate e accessibili.*

DESCRIZIONE DEL CIMITERO DI SALA

Ubicazione del cimitero e cenni storici

Il cimitero è ubicato nella frazione di Sala in via Canale Bonificazione n. 574 a fianco è collocata la chiesa parrocchiale.

Ingressi e percorsi

Esisto due ingressi automatizzati.

I percorsi interni sono tutti in ghiaio.

Parcheggi

Sul fronte e sul lato sinistro del cimitero si trovano i parcheggi che consentono la sosta di circa 20 automezzi.

Dotazioni dell'impianto cimiteriale

Camera mortuaria - tale struttura serve per la sosta dei feretri prima del seppellimento. Si tratta di una stanza spoglia, con pareti piastrellate e lavabili.

- **Ufficio** – *posto sul lato sinistro dell'ingresso principale.*
- **Servizi igienici** – *segnalati e accessibili*
- **Piccolo deposito** per attrezzature
- **Fontanelle** – *segnalate e accessibili*

5.2 Criteri di valutazione dei rischi

Nel presente documento vengono individuati e trattati i rischi di interferenza tra lavoratori appartenenti alla ditta committente ed i lavoratori della ditta appaltatrice; per ulteriori informazioni sui rischi generali si rimanda alla "Dichiarazione di presa visione dei rischi" ed al "Verbale di sopralluogo preventivo e di coordinamento".

Definizioni

Pericolo	Proprietà o qualità di un agente, sostanza, attrezzatura, metodo di lavoro, che potrebbe causare un danno.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e dimensione possibile del danno stesso.
Danno	Dimensione di un infortunio, o di una malattia professionale, causato da un determinato pericolo.
Incidente	Evento dal quale potrebbe derivare un infortunio.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro. L'entità del rischio R viene espressa come una relazione tra la Probabilità P che si verifichi l'evento e il Danno D che ne potrebbe conseguire.

Elementi considerati e criteri adottati per la valutazione

- Criteri generali indicati nel D.Lgs. 81/08.
- Linee guida indicate nel documento "Orientamenti comunitari sulla valutazione dei rischi sul lavoro".
- Indicazioni contenute nelle linee guida dell'ISPESL.
- Dati statistici pubblicati dall'INAIL.
- Entità delle sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia di sicurezza.
- Identificazione indiretta dei lavoratori maggiormente esposti a rischi potenziali.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- a tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "**P**" ed un indice di danno "**D**"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”

VALORE	LIVELLO	CRITERI
1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili, fra loro indipendenti, - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda.
3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto. - È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	Altamente Probabile	- Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative. - Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO “D”

VALORE	LIVELLO	CRITERI
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

- Quindi i due valori, moltiplicati tra loro, indicano la <<magnitudo>> delle conseguenze.

Per questo si fa ricorso ad una matrice a doppia entrata («**matrice della magnitudo**») riportante in ordinata il grado di probabilità «**P**» che l'infortunio accada ed in ascissa l'entità del danno eventualmente atteso «**D**» :

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

Il livello di rischio «**R**», e quindi la sua valutazione, è rappresentato dal prodotto dei valori attribuiti a «**P**» ed a «**D**» :

$$R = P \times D$$

La matrice è suddivisa in quattro priorità:

- $R > 8$ azioni correttive indilazionabili
- $4 \leq R \leq 8$ azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
- $2 \leq R \leq 3$ azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine
- $R = 1$ azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

6. Valutazione dei rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione

Si allegano alla presente le schede di valutazione dei rischi di interferenza per ciascuna attività appaltata che comporta rischi di interferenza (**Allegato II – Rischi di interferenze e misure di prevenzione e protezione**).

In ciascuna scheda sono riportate tabelle indicanti quanto segue:

- il calcolo del rischio di interferenza tramite la moltiplicazione di probabilità x danno;
- l'indicazione del tipo di rischio;
- le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre i rischi di interferenza;
- la specifica (tramite "X") della necessità di adozione delle misure di prevenzione e protezione da parte della ditta committente, da parte dell'appaltatore che introduce il rischio, da parte degli altri appaltatori. Si fa presente che alcune misure di prevenzione e protezione possono essere prese in carico solo da un soggetto, mentre altre potrebbero essere adottate da tutti i soggetti interessati dal contratto di appalto.

7. Misure preventive e protettive di carattere generale

Tutte le opere che si svolgono negli ambienti di lavoro devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a rispettare il piano di sicurezza (ove presente) e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Nel caso di lavorazioni interferenti, le linee guida per il coordinamento sono le seguenti:

- Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.
- Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, il responsabile degli appalti indirà con i responsabili dei lavori e i responsabili delle ditte interessate da interferenza una specifica riunione di coordinamento al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.

7.1 Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, indicazioni generali sulle misure preventive e protettive

- é vietato all'appaltatore utilizzare dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81;
- i rifiuti prodotti dalle ditte: ferrosi, vetri, inerti, cartonaggi, ecc., dovranno essere contenuti in contenitori dedicati e allontanati quotidianamente dai luoghi di lavoro; ricorre inoltre l'obbligo di rispettare quanto previsto dal decreto legislativo nr. 152 del 2006, testo unico ambientale, riguardo la necessità di gestire gli smaltimenti con e presso strutture autorizzate.

7.2 Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

- l'azienda committente mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei servizi igienici e degli spogliatoi;
- l'azienda committente mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, ecc.);
- le singole aziende appaltatrici si occupano di avere in dotazione le attrezzature di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione).

7.3 Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi

L'ufficio tecnico promuove, prima dell'inizio dei lavori una riunione di coordinamento, alla quale partecipano tutte le ditte che operano all'interno dei cimiteri e che possono avere interferenze durante la loro attività lavorativa.

La riunione di coordinamento viene nuovamente indetta in seguito all'introduzione di nuovi appaltatori e/o in seguito a modifiche relative ai rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro.

Al termine della riunione di coordinamento si redige uno specifico verbale.

7.4 Organizzazione per il servizio di primo soccorso e di antincendio

Il personale della ditta concessionaria presente nei luoghi di lavoro dovrà essere formato e aggiornato con qualifica di addetti antincendio e primo soccorso.

7.5 Tesserino di riconoscimento

Risulta obbligatorio che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

7.6 Costi della sicurezza

I costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

I costi per la sicurezza in capo alle ditte appaltatrici sono:

INTERVENTO PREVISTO	COSTO €
Riunioni di coordinamento per la sicurezza sui luoghi di lavoro	€ 150,00
Delimitazione di zone di lavoro con nastro in polietilene stampato in bicolore (bianco e rosso)	€ 100,00
Segnaletica di sicurezza di avvertimenti, prescrizioni, divieto ecc., compreso pali o basi di sostegno per tutta la durata dei lavori, previa indicazione per la collocazione da parte del Responsabile dei Lavori	€ 200,00
Formazione e informazione dei lavoratori	€ 300,00
Totale (oneri sicurezza da interferenza)	€ 750,00

7.7 Permessi di lavoro

Nel caso di particolari attività che potrebbero comportare elevati rischi infortunistici, quali ad esempio:

- saldatura e/o produzione di fiamme libere in locali centrali termiche e/o in locali classificati a rischio di esplosione (es. cabine di decompressione del gas metano, ecc.);
- avvicinamento a cavi elettrici a media o alta tensione per attività manutentive;
- scavi su aree sospette di contenere tubazioni con forniture energetiche;
- lavoro in altezza;
- ecc.

è necessario alle ditte appaltatrici richiedere ed ottenere da parte del responsabile dei servizi cimiteriali un permesso di lavoro.

7.8 Controllo degli appaltatori

Come già precedentemente indicato, nel caso di contratti di appalto, contratti di servizio, contratti d'opera ed interventi in economia diretta non soggetti al Titolo IV del D.L.vo 81/08 (Cantieri temporanei o mobili), il controllo operativo dell'attività degli appaltatori, viene effettuato, secondo le competenze, dai responsabili degli appalti nominati dal datore di lavoro o da specifici tecnici incaricati (nel caso di lavori di importo modesto e scarsa pericolosità attuati all'interno delle dipendenze ed uffici i lavori possono essere seguiti dai preposti degli uffici stessi).

Allo scopo gli addetti utilizzano la “**Scheda di controllo appaltatori**” (Allegato IV).

8. Formalizzazione

Il sottoscritto, nella sua qualità di Datore di Lavoro, ha elaborato il presente documento con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dell'addetto al servizio di Prevenzione e Protezione e del Responsabile Unico del Procedimento.

Per collaborazione e presa visione:

Il Responsabile Unico del Procedimento

.....

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

.....

Il RLS

.....

Cesenatico, li

Il Datore di Lavoro

.....

**Allegato I – Archivio dei dati delle imprese appaltatrici
e/o in convenzione e planimetria dei locali interessati dalle
interferenze**

Per ciascuna ditta sono state archiviate le seguenti informazioni

Ragione sociale Impresa:

Sede legale:

Telefono n°

Codice Fiscale e P. IVA:

Nr. iscrizione Camera di Commercio:

Datore di lavoro:

RSPP:

Responsabile dell'appalto, nominato dalla ditta:

Attività eseguita:

Luoghi di lavoro in cui può operare: cimiteri comunali

N. dipendenti impegnati:

Tipo di presenza:

Informazioni atte a verificare l'idoneità tecnico professionale:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.

Ad integrazione della documentazione obbligatoria prevista,

- 1) verbali o attestati di formazione ed informazioni di tutti gli addetti che avranno ai luoghi di lavoro;
- 2) verbali di consegna dei dispositivi di protezione individuale consegnati agli addetti;
- 3) Idoneità sanitaria per tutti gli addetti che parteciperanno all'appalto.

Allegato II – Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione

1. RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI E DELLA MANUTENZIONE ALL'INTERNO DEI CIMITERI

Descrizione attività: Gestione dei servizi di polizia mortuaria e della manutenzione del verde, degli impianti e delle strutture dei cimiteri comunali.

Aziende potenzialmente interferenti: Cesenatico Servizi S.r.l.

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL'APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 4 = 4	Rischio di caduta oggetti dall'alto (da solette, ponteggi, coperture, ecc.) per presenza di attività effettuate in altezza (lavori in altezza)	Impiego di protezioni e obbligo di transennare le aree sottostanti al fine di evitare la caduta di oggetti dall'alto Segnaletica di indicazione del pericolo di caduta di oggetti dall'alto Impedire la sosta e il passaggio nelle aree sottostanti Formazione e informazione dei lavoratori sul divieto di sostare e/o transitare al di sotto di aree dove si effettuano lavori in altezza Utilizzare i DPI previsti per le attività in altezza (superiore ai 2 mt. dal piano di calpestio), compreso l'elmetto di sicurezza per gli addetti che operano a terra in prossimità delle attrezzature di sollevamento.		X X X X X	X

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL'APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 2 = 2	Rischi associati all'utilizzo dell'energia elettrica quali l'elettrocuzione per contatto accidentale con equipaggiamenti elettrici	Accertarsi che sui quadri elettrici sia presente adeguata segnaletica di sicurezza Accertarsi che sia presente il certificato di conformità degli impianti elettrici Accertarsi che vengano utilizzate solo attrezzature elettriche a norma Formazione e informazione di apparecchiature elettriche	X X	 X X	
1 x 2 = 2	Rischi associati all'utilizzo di macchine ed attrezzature che proiettano schegge	Le molature e le attività che proiettano schegge devono essere effettuate in assenza di personale estraneo al lavoro appaltato; in alternativa, per le eventuali attività urgenti, devono essere installate barriere di altezza e materiali adeguati. Accertarsi che sia segnalato il rischio associato alla presenza di proiezione di scintille che siano rispettate le distanze di sicurezza.		X X	
1 x 2 = 2	Rischi associati all'inalazione di agenti chimici, quali polveri derivanti dalle attività di demolizione	Accertarsi che gli addetti che effettuano attività di demolizione, operino in assenza di personale estraneo al lavoro appaltato; negli ambienti chiusi gli utensili che producono polveri devono essere provvisti di impianto di aspirazione e/o devono essere installate adeguate barriere. In presenza di polveri è vietata la presenza di personale estraneo ai lavori.	X	X X	

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL'APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 2 = 2	Rischio biologico connesso a: - operazioni di esumazione ed estumulazione - contatto con resti mortali e materiali contaminati - possibile presenza di agenti patogeni.	Accertarsi che gli addetti effettuino operazioni cimiteriali in assenza di personale estraneo al lavoro appaltato. Obbligo di indossare durante le operazioni i DPI obbligatori: Guanti monouso e resistenti; Mascherine FFP2 o FFP3; Tute protettive (anche monouso); Calzature di sicurezza. Per igiene e sicurezza necessaria disponibilità di acqua e detersivi e sistemi di disinfezione. Divieto di consumo di cibi e bevande nelle aree operative. Corretta gestione e smaltimento dei rifiuti cimiteriali. Formazione specifica dei lavoratori sul rischio biologico Informazione sulle procedure di emergenza.	X	X X X X X X	
1 x 2 = 2	Rischi associati alla presenza di rumore per l'utilizzo di macchinari rumorosi	Le attività che emettono una rumorosità superiore a 80 dB(A) e/o a 135 dB(C) devono essere effettuate solo in assenza di personale della ditta committente e degli altri appaltatori Svolgere le attività rumorose solo delle ore 09:00 alle ore 11:30 e dalle ore 13:30 alle ore 16:30		X X	
2 x 4 = 8	Rischi connessi all'uso di macchine ed attrezzature per il sollevamento di cose o persone	Far utilizzare le attrezzature di sollevamento solo da personale adeguatamente formato, addestrato ed in possesso di idoneità sanitaria alla mansione specifica.	X		

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL'APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 3 = 3	Cadute a livello, scivolamenti su superfici e o scale ingombrate con materiali giacenti in luogo (secchi con attrezzature, tavole, martelli, utensili elettrici e manuali, ecc.)	Accertarsi che i materiali siano stoccati solo in aree autorizzate e delimitate al fine di ridurre il rischio di inciampo		X	
		Accertarsi periodicamente delle buone condizioni della pavimentazione e che venga segnalato tempestivamente ogni mancanza (buche, pavimentazione sconnessa, ecc.)	X	X	
		Vige il divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale o attrezzature sui percorsi pedonali, in prossimità di uscite e di presidi antincendio fissi o mobili	X	X	
1 x 4 = 4	Interferenza con le correnti di traffico stradale, investimento	In prossimità delle aree esterne è necessario circolare a passo d'uomo e seguire i percorsi prestabiliti	X	X	X
		Informare e formare il personale della necessità di fare attenzione ai veicoli in transito al fine di ridurre il rischio di incidenti e di scivolamento	X	X	X
		Apporre segnaletica nei cimiteri e/o nelle aree a rischio	X	X	

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL'APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
2 x 2 = 4	Rischi connessi all'evacuazione in caso di emergenza dovuta ad incendio od altra emergenza	Accertarsi sempre che i materiali stoccati a terra non ingombrino le vie di uscita, le uscite e i dispositivi antincendio fissi o mobili eventualmente presenti all'interno dei locali o all'esterno delle vie di accesso o delle uscite di emergenza. Verificare sempre che lo stazionamento dei mezzi di trasporto, e delle attrezzature non ostruisca via di fuga da locali chiusi o vie di accesso per mezzi di emergenza. Verificare periodicamente attraverso la sorveglianza del preposto il rispetto di quanto disposto precedentemente.		X X X	

Allegato III – Facsimile verbale di coordinamento dei lavori

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E DI COOPERAZIONE
--

L'anno il giorno del mese di si è tenuta presso la riunione di coordinamento avente per oggetto al fine di promuovere il coordinamento di cui al D.L.vo 81/08, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e delle relative procedure di lavoro.

Sono presenti:

Responsabile (Sig.)

Impresa Sig. Firma

Impresa Sig. Firma

Impresa Sig. Firma

Impresa Sig. Firma

Nel corso della riunione sono stati discussi i seguenti argomenti:

- 1) Contenuti del DUVRI e relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- 2)
- 3)

Durante la riunione sono state evidenziate le seguenti problematiche con le relative soluzioni:

.....

.....

.....

.....

.....

Cesenatico, lì

Il responsabile

Allegato IV – Scheda di controllo appaltatori

SCHEDA DI CONTROLLO

Appaltatore:..... Sede:..... Data:.....

	Presenza		Note
	SI	NO	
1) ADDETTI			
1.1 Tesserino di riconoscimento			
1.2 Idoneità vestiario / DPI			
2) ATTREZZATURE DI LAVORO – PROCEDURE DI LAVORO			
2.1 Apposizione segnaletica di sicurezza			
2.2 Corretta gestione di macchine e attrezzature			
2.3 Raccolta e smaltimento rifiuti			
2.4 Rispetto delle corrette procedure lavorative e delle misure di prevenzione e protezioni indicate nel DUVRI			
2.5 Adeguatezza macchine e attrezzature utilizzate			
2.6 Completezza e congruità documentazione appalti			

Eventuali ed ulteriori osservazioni:

Firma addetto controllo